



Corte di Appello di ANCONA

Ufficio Formazione Distrettuale

Corso Mazzini, 95 - 60121 Ancona - piano V torre B - tel. e fax 071/5062432

formazione.ca.ancona@giustizia.it - <http://digilander.libero.it/corteancona/formazione/formazione.htm>

FORMAZIONE-INTERVENTO PER I DIRIGENTI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

P R E M E S S A

Il Piano della Formazione del Personale dell'Amministrazione giudiziaria per l'anno 2004 prevede, per la formazione dei Dirigenti degli Uffici giudiziari, la sperimentazione della metodologia della formazione-intervento, che punta al cambiamento organizzativo utilizzando la progettazione del cambiamento come occasione di apprendimento degli attori che coinvolge.

Difatti, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 165/2001, il ruolo principale della dirigenza è quello dell'elaborazione di piani e di programmi, del coordinamento e del controllo degli uffici dipendenti, della gestione delle risorse ed in particolare di quelle umane.

L'assolvimento di tale funzione da parte della dirigenza all'interno della P.A. è sollecitato, in primo luogo, dalle nuove leggi sul decentramento amministrativo e, secondariamente, dal maggior riconoscimento dei diritti dei cittadini, intesi sempre più come clienti di un sistema unico di erogazione di servizi.

Per promuovere il cambiamento organizzativo - di cui i dirigenti degli Uffici giudiziari sono i principali fautori - essi dovranno alimentare un'ampia partecipazione di attori che ne sono coinvolti, attraverso la progettazione di soluzioni alternative a quelle di partenza, che consentano prestazioni più efficaci sul fronte esterno e condizioni di lavoro più confortevoli su quello interno.

Tale metodo formativo consiste, appunto, in un processo di apprendimento basato sulla partecipazione ampia di tutti i soggetti che interagiscono in un contesto, portando un gruppo di persone a condividere presupposti, contenuti, modalità e soluzioni di cambiamento e movimento nello stesso assetto organizzativo.

La confluenza di più attori - e, quindi, la disponibilità di più competenze lungo un processo progettuale che porta a condividere soluzioni innovative e di maggiore soddisfazione generale - consente, infatti, di sviluppare un profondo processo di apprendimento sia individuale che collettivo.

I processi di cambiamento attualmente in atto all'interno della P.A. comportano necessariamente la modifica del contenuto dei ruoli dei singoli individui, il riassetto dell'organizzazione ed il mutamento del sistema di relazioni che si stringono tra management, lavoratori, organizzazioni sindacali ed utenti del servizio giustizia (intesi sia come enti, sia come singoli individui, ovvero facenti capo ad associazioni professionali (es.: Ordine degli Avvocati)).



Corte di Appello di ANCONA

Ufficio Formazione Distrettuale

Corso Mazzini, 95 - 60121 Ancona - piano V torre B - tel. e fax 071/5062432

formazione.ca.ancona@giustizia.it - <http://digilander.libero.it/corteancona/formazione/formazione.htm>

OBIETTIVI

Le persone e le organizzazioni che insistono su una determinata realtà territoriale, che intendano essere adeguate ad un nuovo ruolo e migliorare, contemporaneamente, la vivibilità del territorio stesso, dovranno, avvalendosi di tale metodologia, seguire un percorso caratteristico che comprende fasi specifiche di sviluppo, di seguito schematicamente rappresentate:

- analisi della situazione in essere;*
- confronto con esperienze più avanzate (benchmarking);*
- progettazione di soluzioni innovative che superano i problemi della situazione di partenza.*

In tale logica i dirigenti, rilevate le criticità e al contempo le potenzialità intrinseche degli uffici che dirigono, potranno farsi parte attiva nel processo formativo, proponendo essi stessi i progetti che intendono realizzare, al fine di creare, ad esempio, un nuovo servizio, di potenziarne uno che non funziona adeguatamente o di attuare un programma di riorganizzazione ex novo delle realtà lavorative in cui operano.

Va da sé che maggiore è la complessità del cambiamento, maggiori sono le competenze da chiamare contemporaneamente in campo e maggiore è il bisogno di metodologie adeguate per integrare gli apporti e finalizzarli verso obiettivi condivisi e concretamente raggiungibili.

Qui si suggeriscono alcuni possibili ambiti di applicazione della metodologia sopra descritta:

- comunicazione pubblica: attivazione di processi di integrazione tra gli enti del territorio per la formazione congiunta degli addetti (URP, addetto stampa, portavoce), con successiva realizzazione di strutture di comunicazione integrate ed in rete tra di essi;*
- e-government: creazione e gestione comune di infrastrutture e servizi telematici per l'uso di internet, ad esempio la realizzazione di un portale web che consenta il dialogo tra i clienti di più organizzazioni presenti su un determinato ambito territoriale ed i loro operatori (sportello unico per i cittadini e le attività produttive), con la strutturazione di sistemi di ascolto per comprendere la percezione che gli utenti hanno della qualità dei servizi erogati, così da innestare continui processi di cambiamento e di apprendimento;*
- integrazione didattica: stipulazione di convenzioni e protocolli d'intesa con enti locali, scuole ed università per la realizzazione di piani formativi comuni*



Corte di Appello di ANCONA

Ufficio Formazione Distrettuale

Corso Mazzini, 95 - 60121 Ancona - piano V torre B - tel. e fax 071/5062432

formazione.ca.ancona@giustizia.it - <http://digilander.libero.it/corteancona/formazione/formazione.htm>

in determinate materie e per la gestione collettiva delle strutture didattiche, con conseguente risparmio di risorse;

- *accesso nel mondo del lavoro: anche in questo caso, lo strumento delle convenzioni potrebbe essere utilizzato per facilitare l'ingresso di neo-diplomati o di neo-laureati all'interno delle varie articolazioni della P.A. presenti sul territorio, attraverso tirocini formativi mirati, con la creazione di un'unica struttura di reclutamento e di gestione del rapporto d'impiego.*

CONTENUTI

I moduli didattici si apriranno, dunque, con l'individuazione di un obiettivo da raggiungere, continueranno con momenti d'aula in cui vengono trasferite conoscenze e metodologie d'intervento e si concluderanno con la realizzazione di un prodotto che dovrà essere il frutto della messa in pratica nell'organizzazione reale della metodologia acquisita.

Il processo verrà portato avanti da un gruppo di progetto più impegnato sul raggiungimento degli obiettivi (ciascun gruppo di dirigenti sceglierà uno o più progetti da realizzare), ma mano a mano che il progetto si snoderà, molti altri attori verranno coinvolti lungo il suo decorso a spirale.

In un momento successivo alla scelta - che va anch'essa accuratamente condivisa - verranno infatti inevitabilmente coinvolti nell'attività di analisi, confronto e progettazione, proprie della metodologia della formazione-intervento, anche i responsabili e gli addetti delle unità operative e/o dei servizi oggetto del cambiamento, poiché l'attivazione che la formazione-intervento propone è quella della co-progettazione del cambiamento tra gli attori, attraverso l'attivazione di un processo che chiama direttamente in causa gli individui, sia come persone che come rappresentanti dei ruoli entro cui essi sono stati posti dall'organizzazione di appartenenza.

In definitiva, la finalità della formazione-intervento è quella di "mettere assieme competenze e posizioni diverse, in un progetto di cambiamento, dove il progetto è anche una grande occasione di apprendimento", sia individuale che collettivo, perciò anche dell'organizzazione che l'ha promosso.

PARTECIPANTI

Il corso è destinato ai 9 dirigenti in servizio negli Uffici giudiziari delle Marche:

- *Dott. Andrea Giglioni - Corte di Appello di Ancona;*
- *Dott. Giovanni De Crescenzo - Procura Generale della Repubblica di Ancona;*



Corte di Appello di ANCONA

Ufficio Formazione Distrettuale

Corso Mazzini, 95 - 60121 Ancona - piano V torre B - tel. e fax 071/5062432

formazione.ca.ancona@giustizia.it - <http://digilander.libero.it/corteancona/formazione/formazione.htm>

- *Dott.ssa Anna Maria Serravezza - Tribunale di Camerino;*
- *Dott.ssa Grazia Quacquarini - Tribunale di Fermo;*
- *Dott. Luigino Pisello - Tribunale di Macerata;*
- *Dott. Carlo D'Amico - Tribunale di Pesaro;*
- *Dott.ssa Marinella Milena Mori - Procura della Repubblica di Ancona;*
- *Dott.ssa Maria Stefania Mari - Procura della Repubblica di Macerata;*
- *Dott. Giorgio De Cecco - Procura della Repubblica di Pesaro.*

Esso si configura, infatti, come la naturale prosecuzione dei moduli didattici svolti durante l'anno precedente, relativi ai ruoli ed alle responsabilità dei dirigenti, alla comunicazione interpersonale, alla gestione delle relazioni sindacali, alla pianificazione, al coordinamento ed al controllo della gestione delle risorse - in particolare di quelle umane - alla valutazione dei risultati ed all'orientamento verso la qualità del servizio da erogare agli utenti finali.

In un momento successivo, potranno essere coinvolti nell'iniziativa formativa anche coloro che, pur non appartenendo ai ruoli dirigenziali, ne esercitano tuttavia le funzioni, in particolare i profili professionali inquadrati nell'area C, posizioni economiche C3 e C2 per gli Uffici giudiziari ed il locale Presidio C.I.S.I.A., posizione economica C1 per gli Uffici Notificazioni, Esecuzioni e Protesti.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO E SEDE DI SVOLGIMENTO

*Un incontro preliminare (cd. "momento alfa") funge da introduzione ed è altresì finalizzato alla negoziazione del programma: esso si svolgerà ad Ancona, presso la Corte di Appello - Sala Riunioni del Consiglio Giudiziario - in data **29 ottobre 2004**.*

L'incontro verrà preceduto da una nota di convocazione in cui vengono sommariamente illustrati metodologia, contenuti e finalità dell'azione formativa.

Allegato alla nota citata (inviata il 30 settembre u.s.) è stato altresì trasmesso un questionario-preambolo di approccio, contenente domande inerenti la formazione pregressa, la situazione dell'organizzazione di appartenenza (dal punto di vista della funzionalità e della qualità) e la propria posizione personale in relazione a tali temi.

A questo primo incontro di apertura, ne seguiranno altri due di assessment:

- *"momento infra" (in itinere), di valutazione e di riprogettazione;*
- *"momento omega" (di chiusura), di progettazione dell'azione innovativa, di progettazione del prosieguo, di attivazione della rete, di ottimizzazione e di pubblicizzazione di quanto realizzato fino a questo punto.*



Corte di Appello di ANCONA

Ufficio Formazione Distrettuale

Corso Mazzini, 95 - 60121 Ancona - piano V torre B - tel. e fax 071/5062432

formazione.ca.ancona@giustizia.it - <http://digilander.libero.it/corteancona/formazione/formazione.htm>

Qualora, in relazione ai singoli progetti presentati, occorra attivare ulteriori percorsi formativi, verranno redatti appositi piani, sulla base della rilevazione dei fabbisogni effettuata, che verranno inseriti nel Piano di Formazione per l'anno 2005.

La formazione-intervento muove, quindi, da un primo momento seminariale, che costituisce l'informazione sul metodo, sulle modalità e sugli obiettivi da realizzare.

A questo momento informativo - nel corso del quale si provvederà a verificare anche la disponibilità dei dirigenti e delle strutture da essi coordinate a percorrere la formazione-intervento - seguirà un'azione finalizzata a rafforzare la coesione del gruppo dei dirigenti, al fine di migliorare la loro collaborazione interfunzionale, che è spesso fondamentale per far avanzare processi di formazione-intervento, che spesso hanno appunto caratteristiche interfunzionali (es.: rapporti Tribunali - Procure).

Questa seconda parte dell'attività - che segue il seminario informativo del 29 ottobre 2004 - utilizzerà modalità di formazione di tipo esperienziale, in quanto permette in poco tempo di perseguire risultati significativi e durevoli.

Si propone, quindi, un programma di sviluppo personale e professionale che utilizza la metodologia dell'outdoor training, abbinato a dei momenti di riflessione in aula, ponendosi come obiettivo quello di sviluppare dei livelli di apprendimento in cui la teoria faccia da supporto cognitivo alle esperienze sperimentate dai partecipanti in contesti outdoor.

L'intervento sarà basato su un insieme di attività analogiche rispetto a situazioni concrete in cui i partecipanti si troveranno ad operare nelle rispettive realtà professionali.

Questo approccio all'attività di formazione è quindi fortemente orientato a generare un interesse partecipativo e il massimo coinvolgimento delle persone, a sviluppare livelli di apprendimento articolati, ponendo le basi per un processo diffuso e consolidato nel tempo ed a far sì che l'attività formativa si integri e si armonizzi con l'attività lavorativa, riducendo il gap tra formazione e realtà.

In particolare, nel corso del seminario in questione, sono stati identificati i seguenti obiettivi:

| | |
|----------------------|---|
| Gli Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> <i>Sviluppare i progetti di formazione-intervento elaborati nel precedente incontro (29 ottobre 2004)</i><input type="checkbox"/> <i>Creare un gruppo di lavoro che sappia fare "squadra"</i><input type="checkbox"/> <i>Far sperimentare i partecipanti in situazioni concrete analogiche rispetto ai rispettivi contesti di lavoro</i> |
|----------------------|---|



Corte di Appello di ANCONA

Ufficio Formazione Distrettuale

Corso Mazzini, 95 - 60121 Ancona - piano V torre B - tel. e fax 071/5062432

formazione.ca.ancona@giustizia.it - <http://digilander.libero.it/corteancona/formazione/formazione.htm>

Per realizzare tutto ciò è stato messo a punto un apposito percorso, specificatamente rivolto a far sperimentare alcune competenze attraverso un metodo fortemente innovativo.

Si tratta di una proposta di formazione che utilizza una specifica modalità: l'integrazione fra momenti esperienziali di outdoor training con delle sessioni pomeridiane di formazione in aula.

| FASI ↓ | OBIETTIVI ↓ |
|------------------|---|
| 1° giorno | Mattino <ul style="list-style-type: none">□ <i>Presentazione ai partecipanti degli obiettivi e delle modalità di svolgimento</i>□ <i>Prima ricognizione dei progetti di formazione-intervento</i>□ <i>La fiducia reciproca e l'autostima come elementi fondanti del gruppo di lavoro (all'aperto)</i> Pomeriggio <ul style="list-style-type: none">□ <i>Visione del materiale videoregistrato al mattino</i>□ <i>Rivisitazione dei progetti di formazione-intervento</i> |
| 2° giorno | Mattino <ul style="list-style-type: none">□ <i>Problem solving all'aperto</i>□ <i>Sessione di debriefing</i> Pomeriggio <ul style="list-style-type: none">□ <i>In aula: analogie e differenze fra quanto sperimentato e i progetti di formazione-intervento</i> Sera <ul style="list-style-type: none">□ <i>Visione del materiale videoregistrato al mattino</i> |
| 3° giorno | Mattino <ul style="list-style-type: none">□ <i>Problem solving all'aperto</i>□ <i>Debriefing</i> Pomeriggio <ul style="list-style-type: none">□ <i>in aula: pianificazione dei progetti di formazione-intervento (unità organizzative coinvolte, obiettivi, persone, tempi)</i>□ <i>Riflessioni e conclusioni</i> |



Corte di Appello di ANCONA

Ufficio Formazione Distrettuale

Corso Mazzini, 95 - 60121 Ancona - piano V torre B - tel. e fax 071/5062432

formazione.ca.ancona@giustizia.it - <http://digilander.libero.it/corteancona/formazione/formazione.htm>

Per la logistica si propone la residenza d'epoca San Girolamo, albergo ricavato da un Monastero del 1500, perfettamente restaurato con ex-chiesa, impreziosito da una ricca collezione di opere d'arte.

La bellezza del complesso architettonico e lo scenario naturale fanno dell'ex-monastero una cornice ideale per incontri ed eventi collaterali.

Esso si trova a Frontino (PU), a circa 40 Km da Pesaro, a circa un'ora da Fano e dispone dei seguenti servizi:

Residenza: 17 camere, 38 posti letto, capienza ristorante 80 posti;

Sale incontri: sala Vandini, 100 posti, sala Cenacolo, 50 posti, 3 sale tutorial;

Attrezzatura disponibile: VHS, TV color 20", lavagna a fogli mobili, proiettore per diapositive, lavagna luminosa, impianto di amplificazione e filo-diffusione.;

Servizi offerti: sale incontri, albergo, ristorante, attrezzature per meeting, spazio per attività outdoor, centro benessere convenzionato, coffee-break, posteggio auto.

Per la strutturazione del programma e le peculiari modalità didattiche - che prevedono anche un momento "serale" di integrazione e di condivisione degli obiettivi - si ritiene indispensabile il regime di residenzialità, anche nei confronti di coloro che - per prossimità della sede di servizio o del luogo di residenza - non potrebbero essere autorizzati ad usufruire al trattamento di missione ai sensi della normativa vigente.

Inoltre, per la difficoltà di raggiungimento della sede del seminario - non servita da mezzi pubblici di linea - appare indispensabile, per tutti i partecipanti, l'autorizzazione all'uso del proprio mezzo di trasporto, anche se in modo collettivo.

DOCENTI, ESERCITATORI E TUTORS

- ❑ *Docente metodologico appositamente designato dal Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Macerata: Prof. Piero Crispiani;*
- ❑ *Formatori del programma di outdoor training: Dott. Roberto Alfieri;*
- ❑ *Tutor esterno del programma di outdoor training: Dott.ssa Simona Sortino;*
- ❑ *Tutor interno: Dott. Mauro Montesi, referente per la formazione distrettuale;*
- ❑ *Cesini Laura, operatore giudiziario B2 addetto all'Ufficio Formazione Distrettuale, la cui presenza appare necessaria per lo svolgimento di attività ausiliarie e di coordinamento dell'attività didattica e di quelle connesse all'outdoor training.*

COSTI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA: *Si rimanda al preventivo allegato.*

Ancona, 9 ottobre 2004

IL FORMATORE DISTRETTUALE

Dott. Mauro Montesi